

COMUNE DI  
MONTICELLI  
D' ONGINA

PIACENZA

LUGLIO  
2023

gruppo di lavoro

amministrazione



coordinamento generale

UFFICIO TECNICO COMUNALE  
arch. GIANLUCA BERGONZI  
arch. ANGELO MOLINARI

consulenza urbanistica

arch. GIAN PAOLO PASSONI

elaborazione cartografica

M2L srl  
w.w.w.M2litalia.it  
geom. STEFANO SORICE  
w.w.w.stefanosorice.it

sindaco

GIMMI DISTANTE

assessore all'urbanistica

CRISTIAN SECCHI

segretario generale

-

**rue**

regolamento  
urbanistico  
edilizio

adottato

approvato



**A 4.2**

ValSAT

SINTESI NON TECNICA

## **INDICE**

### **Premessa**

- 1. Aspetti normativi e finalità del Rapporto Ambientale**
- 2. Il percorso metodologico adottato**
- 3. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Monticelli d'Ongina**
- 4. La definizione delle componenti ambientali**
- 5. Sintesi dello stato di fatto del territorio**
- 6. La verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC**
- 7. La verifica della sostenibilità del RUE**
  - 7.1. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni**
- 8. Il bilancio ambientale**
- 9. Alcune considerazioni sul monitoraggio previsto**
- 10. Conclusioni**

## **PREMESSA**

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii. il Comune di Monticelli d'Ongina ha intrapreso l'iter legato alla redazione del nuovo strumento pianificatorio comunale, il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), corredato da tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi ad esso collegati.

Attualmente il Comune ha completato l'iter amministrativo inerente l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), mediante Delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 02/05/2013.

Lo sfavorevole clima in merito al mercato immobiliare registrato negli ultimi anni ha contribuito all'arresto di investimenti nel settore, con conseguente paralisi dell'attività edilizia: tale circostanza ha influito in maniera piuttosto nefasta sull'attuazione delle previsioni urbanistiche e sullo sviluppo del POC e del RUE.

Lo scopo del presente documento concerne lo svolgimento della valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte urbanistiche ed ambientali contenute nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di interesse, la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sovraordinati e soprattutto con quelli del PSC a cui lo stesso RUE si riferisce, l'analisi dei potenziali impatti indotti dall'attuazione delle relative previsioni e le eventuali misure mitigative/compensative contenute o da integrare in esso al fine di rafforzare gli aspetti qualitativi positivi del Piano e/o apporre le necessarie modifiche laddove venga riscontrata qualsiasi criticità.

Dal punto di vista metodologico si intende seguire il percorso attuato dalla VALSAT del PSC, richiamato all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e successivamente recepito ed esplicitato nelle Circolari regionali ad essa conseguenti.

Coerentemente con quanto definito dalla L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. i contenuti e le determinazioni inerenti i tre strumenti urbanistici devono essere opportunamente valutati dal punto di vista della sostenibilità ambientale mediante lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica che compete ad ogni livello di pianificazione del territorio.

Pertanto, il percorso di valutazione è stato sviluppato a partire ed in stretta connessione con quelli portati a termine nell'ambito degli strumenti sovraordinati utilizzando:

- le informazioni contenute nell'ambito della costruzione del Quadro Conoscitivo del PSC,
- le risultanze e le basi conoscitive incluse nella VALSAT del Piano Strutturale Comunale (PSC),
- gli approfondimenti elaborati nell'ambito della costruzione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).
-

## **1. Aspetti normativi e finalità del Rapporto Ambientale**

Con la Direttiva comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi.

Il principale obiettivo della menzionata Direttiva è quello di *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

Tale Direttiva, approvata il 27 giugno 2001 e nota come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introduce la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo nella pianificazione e programmazione.

La Direttiva estende il concetto di valutazione ambientale, fino ad allora applicata per definire e ridurre l'impatto di determinati progetti sull'ambiente, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche contenute nei piani e nei programmi.

Pertanto, la VAS si configura come uno strumento di supporto alle Amministrazioni per indirizzare i propri piani e programmi verso la sostenibilità ambientale.

La Direttiva europea è stata recepita all'interno della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, entrata in vigore il 31/07/2007 e modificata ed integrata dal Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008, a sua volta entrato in vigore il 13/02/2008.

All'interno del provvedimento legislativo citato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che riguarda *“i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale”*, viene definita come quella procedura che consiste nello *“svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio”*.

A livello nazionale è opportuno fare riferimento in conclusione al D.Lgs. n. 128/2010, che ha introdotto alcuni ulteriori modifiche, precisazioni e chiarimenti alla disciplina stabilita dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006).

La Regione Emilia Romagna con la L.R. n. 20/2000: *“Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”*, anticipando la normativa europea, ha accolto nella propria legislazione il principio dell'integrazione tra attività di pianificazione e sostenibilità ambientale. Si conferma, così, anche nel territorio regionale l'importante ruolo

strategico che assumono gli strumenti di gestione dei processi di trasformazione territoriale nei confronti di uno sviluppo sostenibile attento alla qualità della vita e dell'ambiente.

I temi ambientali entrano in modo consistente nel processo di pianificazione come scelte ed indirizzi che i piani e programmi individuano e fanno propri, al pari dei contenuti più tradizionalmente collegati alla pianificazione territoriale. Il tema della sostenibilità delle scelte di trasformazione del territorio viene assunto organicamente fra quelli a cui la pianificazione deve strutturalmente rapportarsi.

All'art. 5 la legge regionale introduce *“per piani e programmi la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla loro attuazione, anche con riguardo alla normativa nazionale e comunitaria.”*

Il ruolo della VALSAT nel processo pianificatorio viene meglio definito da una serie di provvedimenti regionali (D.C.R. n. 173 del 04/04/2001 prima e, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la L.R. n. 9/2008 e le relative Circolari esplicative) che ne determinano gli aspetti formali, procedurali e amministrativi. Tra questi si ricorda il più recente, la Circolare approvata con delibera G.R. n. 1795 del 31/10/2016: *“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA, ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”* che, dopo la costituzione di ARPAE e la relativa assegnazione del personale delle Province, ha provveduto a definire precisamente i compiti e le modalità di svolgimento dei procedimenti di valutazione ambientale (VAS, VIA, AIA ed AUA) in modo da assicurare uniformità di comportamenti nell'applicazione della normativa di settore.

Il presente Rapporto Ambientale persegue lo scopo di illustrare i contenuti della proposta di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Monticelli d'Ongina e di individuare, descrivere e valutare gli effetti che l'attuazione del Piano stesso potrebbe avere sull'ambiente, al fine di supportare l'espressione del Parere Motivato da parte dell'Amministrazione Provinciale, che ha la funzione di autorità competente nell'ambito della procedura di valutazione prevista dal Testo Unico sull'Ambiente.

## **2. Il percorso metodologico adottato**

In ottemperanza alla normativa vigente in materia, la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) ha accompagnato tutte le fasi pianificatorie sino ad ora effettuate e connesse alla formazione della strumentazione urbanistica del Comune di Monticelli. Mediante la presente valutazione viene decretata la fase conclusiva connessa all'analisi e successiva verifica della sostenibilità degli interventi previsti sul territorio e, pertanto, vengono analizzate le proposte operate, le scelte intraprese, gli effetti/impatti ambientali attesi e le eventuali strategie mitigative e compensative da

adottarsi, attraverso fasi di analisi concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano:

- descrizione delle scelte di RUE: viene rappresentata la proposta di Piano e analizzate le scelte operate dal punto di vista urbanistico, ambientale, territoriale, infrastrutturale, ecc.;
- definizione delle matrici ambientali di riferimento: vengono evidenziate le tematiche ambientali rispetto alle quali eseguire successivamente la valutazione della sostenibilità del Piano;
- analisi dello stato di fatto ambientale: in questa fase vengono sintetizzate le peculiarità ambientali, fisiche, urbanistiche e territoriali dell'ambito di riferimento, al fine di poter rappresentare il sostrato territoriale e ambientale evidenziandone elementi di positività e di criticità ed eseguire l'elaborazione della valutazione di coerenza nonché della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di Piano;
- analisi di coerenza: in questa fase di lavoro vengono messi a confronto gli indirizzi e le scelte effettuate nel Piano in rapporto agli obiettivi del PSC nonché alle componenti ambientali evidenziate;
- valutazione della sostenibilità del Piano: rispetto alle tematiche individuate precedentemente vengono descritte le misure adottate dal Piano in riferimento alle matrici ambientali individuate, introducendo eventuali misure mitigative/compensative in rapporto a criticità evidenziate durante la progettazione;
- considerazioni sul monitoraggio: rispetto agli indicatori e alle tematiche ambientali presi a riferimento dal PSC, sui quali è opportuno effettuare reali verifiche ai fini della fattibilità degli interventi previsti.

### **3. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Monticelli d'Ongina**

Il RUE del Comune di Monticelli d'Ongina persegue l'obiettivo primario di comprendere i contenuti dei previgenti Piano Regolatore Generale (PRG) e Regolamento Edilizio interpretandoli secondo il "*linguaggio*" definito dalla legge urbanistica regionale n. 20/2000. In questo senso, il nuovo RUE non determina rilevanti innovazioni pianificatorie rispetto agli strumenti previgenti e alle indicazioni programmatiche del nuovo PSC, limitandosi ad aggiornare lo stato di fatto del territorio comunale e a registrare le nuove indicazioni programmatiche del PSC.

Il RUE acquisisce buona parte delle zonizzazioni del PRG, sia dal punto di vista cartografico che normativo. Le diverse zone costituenti il tessuto consolidato previste dal PRG sono state però riaggregate secondo le indicazioni morfologiche e tipologiche utilizzate nel PSC senza che ciò abbia determinato, nel territorio consolidato, un'apprezzabile modifica della capacità insediativa rispetto al PRG stesso.

Di contro, con il RUE non sono state introdotte nuove previsioni di completamento, ma piuttosto anticipazioni attuative di parte di comparti che il PSC sottoponeva a POC nonostante ricadessero in lotti interclusi esistenti nel territorio urbanizzato, e “*aggiustamenti*” riconducibili alla correzione di errori o all’adeguamento al reale stato dei luoghi. Anche gli interventi ammessi in ambito rurale sono stati mantenuti pressoché inalterati rispetto alle indicazioni del PRG previgente, senza quindi determinare un apprezzabile carico urbanistico addizionale sul territorio comunale.

Le innovazioni proposte dal RUE rispetto agli strumenti previgenti attengono in sintesi ai seguenti aspetti:

- aggiornamento della zonizzazione del PRG previgente in relazione al reale stato di fatto del territorio, con particolare riferimento all’aggiornamento cartografico degli interventi previsti dallo strumento previgente e attuati;
- correzione di errori materiali che sono stati rilevati nello strumento previgente;
- aggiornamento delle definizioni e dei contenuti normativi in recepimento delle recenti indicazioni normative regionali;
- recepimento delle indicazioni programmatiche degli strumenti sovraordinati, in particolare PSC e PTCP;
- modifiche puntuali agli aspetti inerenti il regolamento edilizio, che non hanno ripercussioni ambientali apprezzabili sul territorio comunale.

Date queste premesse, è indiscutibile che le previsioni del RUE non determinano significativi effetti sul contesto ambientale e territoriale di riferimento ulteriori o aggiuntivi rispetto a quelli generati dalla strumentazione previgente oppure non già adeguatamente valutati nell’ambito del PSC o del PTCP per quanto di competenza.

In tale contesto, si ritiene comunque opportuno individuare gli aspetti che con maggiore probabilità potrebbero determinare effetti ambientali non trascurabili e sottoporli a specifica valutazione, al fine di individuare le misure da applicare per eliminare e/o contenere tali eventuali impatti negativi.

#### **4. La definizione delle componenti ambientali**

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale, ossia le cosiddette matrici ambientali di riferimento per tutto il processo di valutazione; le stesse sono state selezionate in ragione della rappresentatività delle stesse sul territorio oggetto della presente valutazione.

Le componenti ambientali considerate per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del RUE di Monticelli d’Ongina, in accordo con quelle definite nella ValSAT del PSC, risultano essere:

1. Aria,

2. Rumore,
3. Risorse idriche,
4. Suolo e sottosuolo,
5. Paesaggio, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi,
6. Consumi e rifiuti,
7. Energia ed effetto serra,
8. Mobilità,
9. Modelli insediativi, struttura urbana, economica e sociale,
10. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

## **5. Sintesi dello stato di fatto del territorio**

L'attività di definizione delle componenti ambientali sopra evidenziate è propedeutica alla descrizione sintetica dello stato di fatto del territorio in esame, costruito grazie alle informazioni contenute nel Quadro Conoscitivo del PSC nonché negli strumenti pianificatori ad esso connessi: l'attenzione si è focalizzata in modo particolare sull'individuazione di elementi di particolare pregio e identificazione delle principali problematiche ambientali e territoriali rilevate.

In linea del tutto generale, dall'osservazione della strumentazione urbanistica comunale si evince che lo sviluppo urbano previsto dal PSC e dal RUE viene definito dalla stretta connessione e contiguità con l'ambito consolidato esistente, salvaguardando gli spazi riservati a reti ecologiche e a protezione degli ambiti agricoli periurbani a valenza paesaggistica e di agricoltura di pregio. Le reti ecologiche, pertanto, serviranno ad orientare lo sviluppo del territorio urbanizzato, così come i tracciati definiti dai filari di alberature esistenti.

Nello specifico, sono state focalizzate, in rapporto a ciascuna componente ambientale, le principali informazioni relative a:

- la descrizione sintetica all'interno del territorio comunale,
- gli elementi di positività,
- i fattori di criticità.

## **6. La verifica di coerenza con gli obiettivi di PSC**

Al fine di giungere ad un giudizio di sostenibilità in relazione alle previsioni di carattere pianificatorio proposte dal RUE in esame si intende procedere con la verifica di coerenza tra gli obiettivi del PSC e quelli dello stesso RUE (verifica di coerenza esterna) e successivamente tra le componenti ambientali rappresentative e le strategie progettuali e le azioni definite per il RUE (verifica di coerenza interna).



E' opportuno rimarcare che entrambe le verifiche di coerenza (esterna ed interna) riportano, quali elementi integranti, gli aspetti ambientali da prendere in considerazione durante la fase attuativa degli interventi definiti.

In ordine alla compilazione della matrice utile per verificare la coerenza esterna del RUE, sono stati utilizzati tutti gli obiettivi generali e specifici di PSC individuati nella VALSAT del suddetto strumento urbanistico.

Successivamente, è stata condotta un'analisi puntuale delle norme che costituiscono il RUE. Per la natura stessa del Regolamento Urbanistico Edilizio, all'interno del Piano non sono definite in modo esplicito le singole azioni previste dallo stesso, ma piuttosto gli interventi o le attività previsti/consentiti in determinate aree del territorio comunale.

La prima attività consiste, quindi, nel discriminare i contenuti del RUE che possono determinare effetti significativi sull'uso del territorio comunale e che possono determinare effetti ambientali anche rilevanti, rispetto agli aspetti che hanno, invece, hanno carattere meramente procedurale o sono destinati alla regolamentazione di dettaglio di aspetti prettamente edilizio-architettonici che, pertanto, non generano alcun effetto ambientale apprezzabile.

In tal senso, il RUE è analizzato con l'obiettivo di individuare le tematiche che possono avere rilevanza ambientale e che. Per tale ragione, devono essere puntualmente approfondite nell'ambito del presente processo di valutazione, escludendo dalla valutazione puntuale gli aspetti che non possono determinare effetti ambientali apprezzabili.

Nello specifico:

- gli aspetti che non possono determinare effetti ambientali apprezzabili sono stati esclusi dalle successive fasi di valutazione;
- le azioni di RUE coincidenti con azioni del PSC, già oggetto di valutazione nella VALSAT del PSC, o quelle che dovranno essere oggetto di specifica valutazione all'interno del POC, non è stata svolta una ulteriore valutazione;
- gli aspetti che possono determinare impatti ambientali apprezzabili sono sottoposti alle successive fasi valutative, al fine di caratterizzare puntualmente i potenziali effetti indotti e, ove necessario, definire le specifiche misure di mitigazione e/o compensazione per garantirne la piena sostenibilità ambientale.

In conclusione, quindi, le azioni del RUE che necessitano di ulteriori approfondimenti valutativi, in quanto potenzialmente in grado di generare effetti ambientali e territoriali negativi, sono quelle seguenti:

- A1. Zone A0/A1/A2/A3 – Tessuti storici, Edifici e complessi insediativi di valore ambientale A4,

- A2. Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale e terziaria B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8 e B9, Ambiti da riqualificare, Zone residenziali e commerciali esistenti e di progetto,
- A3. Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione produttiva D1, D2, D3 e D4, Attività produttive e commerciali insalubri di 1° e 2° classe,
- A4. Edifici o insediamenti con destinazione extrarurale, Edifici e insediamenti non più destinabili all'uso rurale,
- A5. Edifici ed insediamenti costituenti unità rurali in piena attività,
- A6. Attività zootecniche intensive esistenti o di nuovo impianto.

Dal punto di vista metodologico si è scelto di strutturare questa fase del processo valutativo secondo lo schema: obiettivi specifici di PSC – azioni di RUE – componenti ambientali, ricorrendo alla costruzione di una matrice nella quale sono riportati gli obiettivi del PSC e le azioni del RUE in rapporto alle componenti ambientali rappresentative del contesto comunale analizzato. Questo strumento consente un confronto diretto degli elementi rappresentati, evidenziando le varie tipologie di interazione tra gli stessi; in questo caso:

- ▲ = positiva,
- ▼ = negativa,
- = nulla.

Tale semplice esercizio consente di evidenziare, con un giudizio, la coerenza tra obiettivi ed azioni delineate in rapporto agli effetti che queste ultime hanno direttamente o indirettamente sulle componenti ambientali selezionate e, quindi, evidenziando eventuali criticità.

		Az. RUE	A1	A2	A3	A4	A5	A6
Comp. Ambientale	Ob. sp. PSC							
1.	1.a	▲	▼	▼	▼	▼	▼	▼
2.	2.a	▲	▲	▼	▲			
3.	3.a							
	3.b	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
	3.c							
	3.d			▼				▼
4.	4.a				▲			
5.	5.a				▲	▲	▼	
	5.b	▲						
	5.c							▲

		Az. RUE	A1	A2	A3	A4	A5	A6
6.	6.a		▲	▲	▲	▼	▼	▼
7.	7.a		▲	▲	▲	▲	▲	▲
	7.b		▲	▲	▲	▲	▲	▲
8.	8.a							
	8.b							
9.	9.a		▲	▲		▲		
	9.b							
	9.c							
10.	10.a		▲			▲		
11.	11.a							
	11.b			▲	▲		▲	▲
	11.c			▼	▼			
12.	12.a						▲	▲
	12.b						▲	▼
13.	13.a		▲	▲		▲		

Nonostante si osservi una sostanziale coerenza tra le azioni di RUE con gli obiettivi espressi dal PSC in relazione allo sviluppo di matrice residenziale o produttivo si attestano altresì alcune ipotetiche criticità legate all'attuazione delle azioni medesime in rapporto alle componenti ambientali esaminate.

In particolare, si evidenziano alcune criticità in relazione all'urbanizzazione di nuove porzioni di territorio. Nella fattispecie, richiamando la prima tipologia di criticità, si osserva che le componenti ambientali quali aria, rumore, suolo e sottosuolo e consumi e rifiuti assumono un aspetto sostanzialmente negativo in merito allo sviluppo urbano in quanto le stesse tendono, in senso assoluto, ad impattare negativamente sulle stesse in termini di incremento delle fonti di inquinamento, consumo di suolo e impermeabilizzazione dello stesso, con ripercussioni negative rispetto allo scarico delle acque meteoriche nella rete idrica superficiale, e incremento della produzione dei rifiuti.

## 7. La verifica della sostenibilità del RUE

In seguito alla verifica di coerenza con lo strumento generale di pianificazione comunale e avendo evidenziato le componenti ambientali potenzialmente sollecitate dalla realizzazione degli interventi previsti nel RUE, risulta opportuno procedere ad una valutazione più puntuale e verificare la coerenza interna del Piano, ponendo a confronto le sue azioni con gli obiettivi di sostenibilità definiti in riferimento alle componenti ambientali.

A questo proposito è importante sottolineare che il Regolamento Urbanistico Edilizio, a differenza del PSC che contiene obiettivi e azioni pianificatorie di carattere generale, in quanto strumento programmatico, traduce gli obiettivi e le azioni di PSC in misure e azioni concrete di realizzazione degli stessi.

L'analisi di coerenza tra gli obiettivi di PSC e di RUE ha comportato un raffronto dall'esito favorevole, mettendo in evidenza la sostanziale conformità del Regolamento con lo strumento urbanistico generale vigente, il PSC appunto.

Tuttavia, avendo riscontrato la sollecitazione di alcune componenti ambientali in rapporto alle scelte definite, si è proceduto con l'iter di valutazione ponendo in questa fase l'attenzione sulla sostenibilità delle scelte di piano, approfondendo l'individuazione di ipotetici ed eventuali impatti attesi dalla esecuzione delle opere previste, nonché nella valutazione delle misure mitigative/compensative eventualmente da adottarsi/adottate qualora l'impatto sia giudicato di alto profilo ambientale rispetto a ciascuna componente ambientale considerata; infine, quale esito conclusivo del percorso valutativo, viene elaborato il giudizio sintetico di sostenibilità ambientale.

Come dimostrato dalle tabelle predisposte, unitamente al “*disegno*” finale del Piano, si evidenzia che il progetto nonché tutta la fase propeedeutica alla sua elaborazione, non solo si sono attenuti a tutte le definizioni e indirizzi contenuti nel PSC, ma la progettazione del RUE si è spinta a definire un quadro di riferimento determinante uno standard qualitativo più elevato, puntando l'attenzione alle tematiche relative al contenimento dei consumi delle risorse non rinnovabili.

Risulta di sostanziale importanza rilevare che gli impatti attesi sono simili a quelli riscontrati al livello del Piano Strutturale Comunale e che riguardano più il concetto legato allo sviluppo urbano *tout court* che in riferimento ad ogni specifica azione presa in esame: a detto proposito si evince che sono le componenti ambientali riferite ad aria, suolo e sottosuolo e risorse idriche ad essere maggiormente sollecitate dalla realizzazione degli interventi, in quanto direttamente impattate dai processi di trasformazione ed antropizzazione.

Risulta altresì significativo evidenziare che l'attuazione delle previsioni previste nel RUE, nonché gli effetti attesi a seguito della realizzazione delle stesse avranno un impatto minore in ragione della realizzazione delle opere previste dall'Amministrazione Comunale e dal RUE stesso finalizzate ad eliminare o almeno ridurre i potenziali effetti indotti dall'attuazione delle previsioni stesse e la cui esecuzione porterà notevole giovamento in termini di contenimento degli inquinamento atmosferico, delle acque superficiali e sotterranee, del consumo di suolo, ecc..

### **7.1. Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni**

Così come previsto all'art. 19 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. si evidenzia che l'analisi delle caratteristiche del territorio desunte dal Quadro Conoscitivo del PSC nonché gli obiettivi e azioni promosse dal RUE hanno verificato l'ammissibilità delle proposte di sviluppo in essi contenute mediante un'attenta analisi della strumentazione urbanistica e pianificatoria sovraordinata vigente, avvenuta sin dalle fasi preliminari di elaborazione del RUE medesimo.

Analogamente le proposte progettuali contenute nel Piano Attuativo in esame, partendo dal sostrato cognitivo connesso al Quadro Conoscitivo relativo alla costruzione del PSC e sulla base delle azioni strategiche definite dal RUE, hanno valutato opportunamente tutti i vincoli ricadenti sul territorio di riferimento, discendenti dalla strumentazione urbanistica sovraordinata, in modo particolare dal PTCP, dal PAI, nonché dai Piani sovraordinati di settore.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i contenuti del RUE in esame risultano conformi ai vincoli ambientali, territoriali e antropici presenti sul territorio, nonché alle prescrizioni determinate dagli strumenti urbanistici comunali approvati.

Si rimanda alla tavola cartografica allegata la verifica analitica dell'eventuale interferenza di ciascuna azione di RUE con il sistema dei vincoli.

In sintesi, si evidenzia che nessuna delle azioni del RUE versa in condizioni di piena incompatibilità, ma per alcune di esse valgono puntuali prescrizioni attuative che richiederanno specifiche scelte progettuali oppure approfondimenti particolari in fase attuativa.

Per le azioni progettuali che interessano particolari elementi di vincolo, le misure di mitigazione definite nelle Schede tematiche di approfondimento di cui al precedente capitolo sono specificatamente integrate con le prescrizioni derivanti dai predetti vincoli.

### **8. Il bilancio ambientale**

In questa sezione sono sintetizzati i risultati della valutazione precedentemente effettuata, in modo da comprendere in linea complessiva, generale e rispetto ad ogni componente ambientale presa in considerazione, la sostenibilità ambientale delle scelte proposte nel Regolamento Urbanistico Edilizio in esame.

In modo particolare si è prestata specifica attenzione agli ipotetici effetti delle scelte progettuali in relazione alle criticità emerse nelle varie attività valutative rispetto alle componenti ambientali prese a riferimento.

<b>Componente ambientale</b>	<b>Bilancio ambientale</b>
1. Aria	Positivo: la sorgente primaria di inquinamento è afferente al traffico veicolare

Componente ambientale	Bilancio ambientale
	ed agli impianti di riscaldamento/raffrescamento degli ambienti dei nuovi edifici. In linea generale, la realizzazione di nuovi edifici, di ampliamento o recupero di quelli esistenti da attuarsi in ambiti urbani consolidati o nel territorio rurale, per loro natura, sarà estremamente contenuta nelle dimensioni e negli effetti. Contestualmente, la realizzazione di piste ciclo-pedonali che si connettono ad una rete esistente e di progetto disincentiva l'uso dell'autovettura per brevi spostamenti e si configura quindi quale mitigazione rispetto all'incremento, seppur limitato, del carico urbanistico. Allo stesso modo l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili comporta la mancata produzione di inquinanti atmosferici.
2. Rumore	<u>Positivo</u> : la situazione attuale è di fatto buona, la realizzazione di nuovi edifici, di ampliamento o recupero di quelli esistenti da attuarsi in ambiti urbani consolidati o nel territorio rurale non indurrà particolari effetti sulla componente Rumore; la realizzazione di piste ciclabili che si connettono ad una rete esistente e di progetto, inoltre, disincentiva l'uso dell'autovettura per brevi spostamenti, configurandosi quale significativa compensazione rispetto all'incremento del carico urbanistico con diffuso beneficio dal punto di vista acustico.
3. Risorse idriche	<u>Sostanzialmente positivo</u> : il collegamento alle reti fognaria e acquedottistica (previa necessaria verifica di adeguatezza di entrambe) costituiscono la condizione di partenza, ove possibile, per la realizzazione degli interventi previsti; si rammenta, inoltre, che quale misura compensativa di un ipotetico sovraccarico della rete idrica superficiale a fronte dell'impermeabilizzazione del suolo, la realizzazione dei necessari sistemi di laminazione, al fine di far fronte ad eventi eccezionali di pioggia e mitigare i potenziali impatti negativi.
4. Suolo e sottosuolo	<u>Positivo</u> : gli interventi del RUE sono caratterizzati da un basso consumo di suolo; inoltre, lo smaltimento delle acque reflue prevede il recapito nel depuratore o in corpo idrico superficiale dopo il necessario trattamento. Le acque pulite verranno il più possibile recapitate in falda o in corpo idrico, le restanti condotte in fognatura.
5. Paesaggi, ecosistemi, qualità sociale e degli spazi	<u>Sostanzialmente positivo</u> : le azioni da interferenti con il sito Rete Natura 2000 presente dovranno rispettare le condizioni di cui alla Valutazione di Incidenza del PSC. Viene prevista all'occorrenza la piantumazione di essenze arboree ed arbustive di tipo autoctono. Gli edifici saranno realizzati con materiali e colori che richiamano la tradizione e la cromia delle terre così come suggerito dagli indirizzi dell'Unità di Paesaggio di riferimento e dalla strumentazione urbanistica comunale. Saranno conservati e valorizzati tutti gli elementi di valore storico, architettonico, testimoniale a ambientale.
6. Consumi e rifiuti	<u>Positivo</u> : a fronte di una situazione attuale nella quale si registra un costante incremento della produzione dei rifiuti, la vicinanza a spazi di raccolta e una buona politica comunale connessa al riciclo comporta una maggiore predisposizione degli abitanti ad una corretta raccolta e riciclo dei rifiuti. Per quanto concerne il contenimento dei consumi delle risorse naturali si osserva che verrà incentivato l'utilizzo di apparecchi a basso consumo per l'innaffio delle zone verdi.
7. Energia ed effetto serra	<u>Sostanzialmente positivo</u> : la normativa prevede il raggiungimento di una certa soglia di energia proveniente da fonti rinnovabili che cresce progressivamente negli anni; in tal senso il RUE incentiva, con uno sguardo verso il futuro, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e la realizzazione di fabbricati in classe energetica A. L'incentivo alla mobilità alternativa mediante la realizzazione e l'implementazione della rete ciclabile comporta la possibilità che si riduca la produzione di inquinanti a beneficio della qualità dell'aria.
8. Mobilità	<u>Positivo</u> : a fronte di una situazione attuale buona, la realizzazione degli eventuali necessari interventi di adeguamento viabilistico si configurano quali ottime misure compensative/mitigative, così come il potenziamento della rete ciclabile, incentivante la mobilità sostenibile, per brevi spostamenti.
9. Modelli insediativi, struttura urbana, economica e sociale	<u>Positivo</u> : il disegno dei nuovi insediamenti si atterrà strettamente alle indicazioni definite dal PSC, perseguendo la contiguità urbana con il tessuto esistente. Inoltre, saranno utilizzate forme, colorazioni e tipologie assonanti con il contesto locale.
10. Radiazioni ionizzanti e non	<u>Positivo</u> : a fronte di una situazione locale dove non si registrano particolari criticità si prevede, ove tecnicamente possibile, di interrare le reti tecnologiche.

Componente ambientale	Bilancio ambientale
ionizzanti	

### 9. Alcune considerazioni sul monitoraggio previsto

L'attuazione delle previsioni di RUE costituisce di fatto l'ultimo passaggio relativo al sistema pianificatorio comunale nel corso del quale verranno valutati concretamente gli aspetti positivi del Piano nonché l'insorgenza di particolari situazioni di criticità. Il sistema del monitoraggio, rappresentante l'operazione conclusiva del percorso di Piano e di valutazione dello stesso, ha lo scopo di verificare la messa in atto degli obiettivi prefissati in rapporto ai risultati prestazionali attesi, mediante specifici indicatori già individuati nel PSC.

Il monitoraggio viene effettuato tramite la misurazione, secondo gli intervalli temporali indicati dal relativo Piano, di indicatori definiti che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente in conseguenza dell'attuazione delle azioni di Piano, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste e rappresentando a tutti gli effetti la valutazione *in-itinere* e la valutazione *ex-post*.

Al fine di contenere la duplicazione di attività per l'Amministrazione Comunale, il Piano di monitoraggio definito dalla VALSAT del PSC è stato ritenuto idoneo anche per il controllo dei potenziali effetti generati dall'attuazione delle previsioni di RUE.

Per le componenti ambientali individuate sono definiti una serie di indicatori di valutazione, dei quali il Piano di monitoraggio definisce lo scopo, le modalità di calcolo e gli eventuali riferimenti legislativi, oltre alla frequenza di misurazione e all'individuazione del responsabile dell'attività di rilevazione. Il Piano di monitoraggio definisce infine, ove ciò sia possibile e prevedibile, l'obiettivo di qualità ambientale e territoriale da perseguire.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che le vengono attribuiti dal Piano di Monitoraggio e si dovrà preoccupare di recuperare le informazioni relative agli altri indicatori, la cui misurazione spetta ad altri Enti.

Elemento di fondamentale importanza per garantire il controllo degli effetti di Piano (e quindi evidenziare la necessità di misure correttive) è il Report periodico dell'attività di monitoraggio condotta sulla base degli indicatori definiti. Coerentemente con le frequenze di misurazione dei vari indicatori, ogni 5 anni circa dall'approvazione del PSC dovrà essere prodotto un Report da rendere pubblico, contenente lo stato dei vari indicatori al momento della sua redazione e le eventuali variazioni rispetto allo stato degli indicatori al momento di redazione del Rapporto Ambientale del PSC. In presenza

di scostamenti non preventivati dovranno essere condotti specifici approfondimenti ed eventualmente attivate opportune azioni correttive.

## **10. Conclusioni**

L'iter di valutazione eseguito a fine di comprendere la sostenibilità delle scelte progettuali connesse all'attuazione delle previsioni del RUE di Monticelli d'Ongina ha portato, in prima istanza, ad osservare la conformità con gli obiettivi del PSC e con le strategie di sviluppo e le azioni in esso definite.

In linea generale, è stato raggiunto un buon compromesso tra l'incremento del carico antropico e gli effetti sulle matrici ambientali rappresentative, con un'attenzione particolare a possibili situazioni di criticità a cui il Piano ha dato risposte risolutive.

Anche le strategie e le azioni attuative, che riportano una visione generale sulle priorità realizzative connesse ad un corretto sviluppo del territorio comunale, vengono integrate arricchendosi di aspetti che contemplano il risparmio energetico, la costituzione di un sistema del verde che garantisca la valorizzazione e l'implementazione delle presenze naturalistiche, mediante la valorizzazione della biodiversità e la possibilità di fruizione da parte della popolazione residente e la realizzazione di viabilità ciclopedonali che, andandosi a connettere con la rete esistente, incentivano la mobilità sostenibile.

Alla luce del percorso valutativo effettuato si ritiene che l'analisi condotta nell'ambito del presente documento abbia avuto come esito principale quello di verificare la sostenibilità ambientale e territoriale del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di

Monticelli d'Ongina. Ottobre 2021